

## **Per una rinascita industriale in Italia: il possibile contributo dei rapporti fra università e territori**

**Marco Bellandi**

Università degli studi di Firenze

L'Italia è ancora uno dei paesi a maggiore tasso di presenza dell'industria in Europa. La grande crisi iniziata nel 2008 ha avuto però effetti pesanti di riduzione dei tessuti industriali, particolarmente al Sud ma non solo. Gli effetti della crisi sono estesi e perduranti, anche perché si coniugano con la continuazione del declino della presenza occupazionale dei sistemi di grande impresa nel Paese, e con le difficoltà di adattamento alla concorrenza internazionale in vari sistemi distrettuali. Insomma si pone in Italia, fortemente, il tema proposto in recenti documenti della Commissione EU sulla *Industrial Renaissance* europea: magari, più modestamente, di una *rinascita industriale*, intesa come radicamento di rinnovate e nuove capacità di fare industria e come recupero dell'occupazione di qualità (nelle industrie e nelle filiere collegate) dei territori del paese. Si presenta in questa relazione un punto di vista sul tema, che guarda al contributo che può venire a tale rinascita da rapporti positivi e sistematici fra università e territori: per lo sviluppo professionale di piattaforme di innovazione di scala metropolitana, regionale e nazionale, ma innanzitutto per la riproduzione di fondamentali attitudini culturali e imprenditoriali e la ricostruzione di sensi di appartenenza locali fondati sulla fiducia in investimenti produttivi privati e collettivi aperti alle sfide globali.